

# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

CON

**SIMONE PETRANGELI**

**SINDACO**



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(artt.71 e 73, comma 2° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

### PER UNA CITTÀ DELLE PERSONE

Chi viene eletto ad amministrare una città, per poter attuare il suo programma, deve avere una visione globale del territorio, delle risorse, delle sue potenzialità e della sua storia.

È altrettanto vero che chi amministra è stato scelto per rappresentare bisogni, istanze, aspirazioni della comunità, a cui dare risposte concrete ed efficaci.

Nel predisporre il mio programma ho voluto assumere proprio quest'ottica, facendo delle persone il punto di partenza di un progetto che abbia al centro la Rieti del futuro.

**"La politica è delle persone, altrimenti non è".**

Per questo intendo improntare l'azione amministrativa all'ascolto, alla presenza costante sul territorio, alla differenziazione delle risposte, con la massima attenzione alle specificità di ognuno, alle fasce d'età, alle identità di genere e al ruolo sociale e occupazionale. Ogni esigenza va compresa e rispettata, ogni bisogno va accolto in un'ottica di inclusione, di partecipazione e collaborazione. Il senso di appartenenza alla comunità ci deve rendere consapevoli che essa è fatta di persone tutte uguali e contemporaneamente uniche.

In questi cinque anni Rieti ha fatto evidenti passi indietro in ogni ambito della vita associata e rischia anche di perdere le opportunità rappresentate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le poche cose realizzate sono il completamento di progetti avviati durante il mio precedente mandato o il frutto di iniziative della Regione Lazio o del Governo.

Senza una visione globale qualificata si perderanno di nuovo tante occasioni e Rieti rimarrà ai margini del processo di cambiamento e sviluppo che si prospetta a livello nazionale.

Dopo l'esperienza amministrativa maturata durante il mandato 2012/2017, nel quale è stato avviato un processo di rinnovamento bruscamente interrotto, siamo nelle condizioni di migliorare e potenziare la nostra azione, completando i progetti rimasti in sospeso e attuandone altri che rispondano sia alle esigenze della comunità sia alla necessità di inserire a pieno titolo la nostra città nel percorso della transizione ecologica e digitale europea.

Se avrò l'opportunità di tornare a fare il Sindaco, vorrò essere un "Sindaco di strada", nella consapevolezza che il buon governo da solo non basta e serve coniugarlo con il rapporto diretto e quotidiano con i cittadini.

La politica deve uscire dai Palazzi e deve tornare ad incontrare le persone in carne e ossa. La politica deve essere competente e stare tra le persone.

Il programma politico-amministrativo con il quale ci si presenta agli elettori spesso si tramuta in una asettica lista della spesa o in un improbabile libro dei sogni.

Per evitare che accada ciò ho individuato tre pilastri intorno ai quali si dovrà concentrare l'attività amministrativa nel prossimo quinquennio.

**ESODO DEI GIOVANI:** Ogni anno centinaia di giovani sono costretti a lasciare Rieti per motivi di studio o lavoro. L'Istat ci dice che nel 2030 saremo una città di 42000 abitanti con un'età media di 52 anni. Se non fermiamo questo esodo sarà difficile ipotizzare un futuro roseo per la nostra comunità. Tutte le iniziative amministrative dovranno porsi la priorità di creare serie e concrete opportunità culturali, di lavoro e di studio per i nostri giovani sul territorio reatino.

**RIETI CAPOLUOGO:** Bisogna superare la logica della competizione tra territori e parlare di cooperazione territoriale; Rieti deve svolgere finalmente il ruolo di Capoluogo che le compete. Coerentemente con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, Rieti deve svolgere il proprio ruolo di centro erogatore di servizi alla persona per tutta la provincia; servizi essenziali, quali l'ospedale generale o le scuole di secondo grado, ma anche servizi culturali e ricreativi. In tal senso, ad esempio, vanno progettati i servizi per la biblioteca ed il museo civico ed archeologico, come i servizi sociali e l'assistenza alla popolazione. Stretto e costante deve essere in tal senso il dialogo con le istituzioni sovracomunali, quali Provincia e Regione, ma anche con le città del Centro Italia, a partire dai capoluoghi. Dobbiamo diventare capofila di un'area vasta che coinvolga il territorio circostante, guardando anche alle altre città medio piccole del centro Italia e oltre.

**CONTRASTO DELLE DISEGUAGLIANZE:** L'epoca che viviamo pone alla politica il tema del contrasto delle diseguaglianze, che hanno spezzato qualsiasi forma di patto sociale. Anche a Rieti occorre maggiore impegno per politiche sociali inclusive e partecipate e non assistenzialistiche. Una città diseguale è una città che non progredisce. Un welfare locale moderno e universale è indispensabile per raggiungere il massimo della coesione sociale possibile.

Il mio progetto pone le sue fondamenta sui **Diritti sociali e civili**, sulla **qualità dei Servizi Pubblici**, su uno **Sviluppo locale** che guarda al futuro delle giovani generazioni nel pieno rispetto dell'ambiente, perché se abbiamo cura del mondo che ci circonda, curiamo noi stessi.

Nella sfera dei Diritti della persona, la Salute è una priorità. Le dolorose conseguenze della pandemia hanno portato allo scoperto fragilità del nostro sistema sanitario che vanno immediatamente sanate, in piena collaborazione tra i diversi livelli istituzionali. Sono convinto che il diritto alla salute parta dalla prevenzione, passi per un accesso semplificato e brevi liste d'attesa, si attui con la presa in carico delle persone, alle quali garantire un percorso di diagnosi e cura multi specialistico integrato.

Intendo promuovere con l'Ente locale quanto di meglio si può fare in questa direzione attraverso l'istituzione di un Assessorato alla salute, motore della necessaria integrazione socio-sanitaria, indispensabile perché ogni cittadino, di qualunque età e fascia sociale, si senta accolto, sostenuto e garantito. Accanto a questo obiettivo mi pongo anche quello di far entrare il nostro Comune nella rete delle "Città Sane", un'innovativa iniziativa dell'OMS per la salute.

Una seconda priorità è l'innalzamento qualitativo dei Servizi Pubblici erogati in diversi settori. I principali interventi saranno mirati alla semplificazione burocratica, all'accessibilità agli Uffici, all'igiene ambientale e alla cura dei quartieri e delle frazioni, alla mobilità urbana ed extra urbana.

Intendo portare avanti il progetto Rieti – **Città amica dei Bambini**, attraverso l'implementazione dei luoghi di accoglienza e aggregazione, compreso uno spazio protetto polivalente e praticabile anche durante l'inverno. Particolare attenzione sarà data agli asili e ai servizi di mensa scolastica per garantire la salute e il benessere dei nostri bambini.

Il diritto al lavoro e la legittima aspirazione ad un adeguato livello di reddito devono essere alla base dello Sviluppo locale, che va perseguito mettendo l'Amministrazione comunale al servizio del tessuto economico e del mondo delle imprese. Le nostre tante potenzialità devono finalmente diventare le materie prime di una nuova economia locale che valorizzi tutti i settori strategici: dall'agricoltura all'agroindustria, dal rilancio del nucleo industriale al commercio e all'artigianato, dal turismo alla cultura e ai servizi. Per farlo bisogna puntare decisamente sulle infrastrutture materiali e immateriali e sfruttare la nostra centralità geografica che ci permette di poter fare rete con il territorio circostante anche extraregionale.

Dobbiamo fare di Rieti **una città più giusta, più vitale, più solidale, più ecologica, più connessa, più europea, più aperta, più bella**. Se uniamo i nostri sforzi ce la faremo, perché le persone possono produrre cambiamento e i cambiamenti più concreti e duraturi sono quelli co-progettati con i cittadini. Soltanto così si può innescare un processo democratico che fa della città una comunità nella quale nessuno resta indietro.

## **DIRITTI SOCIALI E CIVILI**

Una città accogliente è una città che include e ricomprende nella propria agenda politica le esigenze di tutte e tutti.

Ogni persona, indipendentemente da sesso, religione, etnia, orientamento sessuale, genere, identità di genere deve sentirsi ascoltata e tutelata.

Obiettivi prioritari sono la lotta alla povertà e alle disuguaglianze, la tutela delle minoranze, la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la valorizzazione e la cura degli anziani, il sostegno alle donne vittime di violenza e alle persone diversamente abili.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Inclusione sociale e promozione dei diritti civili sono due facce della stessa medaglia che devono essere considerate nella loro complementarità. Non esistono diritti civili senza politiche attive di inclusione e viceversa.

### **Anziani**

La popolazione anziana del territorio è in numero significativo, è dunque necessario rafforzare le politiche inclusive e di tutela di questa categoria spesso fragile. Deve essere promosso un collegamento intergenerazionale che favorisca lo scambio di esperienze e saperi tra giovani e anziani attraverso:

- la creazione di luoghi di aggregazione diffusa a scopo ricreativo e per la trasmissione dei saperi e per la promozione dell'invecchiamento attivo;
- la promozione di progetti di co - residenza sociale che permettano la creazione di sinergie e relazioni significative;
- l'attivazione di servizi comunali, anche in collaborazione con l'ASM, che vengano incontro ad esigenze di mobilità (servizio a chiamata) e di consegna a domicilio dei farmaci, somministrazione di terapie, ecc.

### **Disabilità**

Le persone diversamente abili devono essere messe nella condizione di agire pienamente le loro potenzialità, pertanto intendiamo:

- Rendere effettivo l'abbattimento delle barriere architettoniche in città e sui mezzi di trasporto pubblico;
- favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone disabili all'interno dei contesti lavorativi, scolastici e ricreativi del territorio, al fine di costruire percorsi di autonomia personale;
- Creazione di un "Dopo di Noi";
- Creazione di centri diurni e di socializzazione e di parchi pubblici inclusivi e integrati;
- Creazione di almeno un centro semi-residenziale;
- Attenta collaborazione e coordinamento fra l'assessorato alle politiche sociali, il Terzo Settore e le Associazioni dei Genitori.

### **Violenza**

Il tema della violenza domestica rappresenta un fenomeno in crescita anche nella nostra città. Colpisce principalmente le donne ma non solo.

L'amministrazione intende:

- Creare una casa accoglienza per le vittime di violenza: donne, minori e persone LGBT+;
- Potenziare gli sportelli antiviolenza;
- Attivare politiche di sostegno alle vittime di violenza che si trovano in difficoltà economica e abitativa;

### **Infanzia e adolescenza**

I bambini, le bambine ed i giovani rappresentano il nostro futuro! Abbiamo il dovere di creare le condizioni migliori per lo sviluppo psico-fisico delle nuove generazioni, senza dimenticare il fondamentale sostegno alle famiglie e la formazione degli operatori.

L'amministrazione intende:

- Costruire una rete di attori del territorio per la realizzazione di eventi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, riprendendo la buona prassi di "Rieti città amica dei bambini";
- Definire nuovi spazi di aggregazione per famiglie al fine di facilitare l'incontro, lo scambio e la condivisione;
- Promuovere la nascita di associazioni di genitori per l'utilizzo pomeridiano degli spazi scolastici nei quali garantire attività sportive, musicali e ludico ricreative gratuite;
- Creare uno sportello gratuito di consulenza pedagogica per le famiglie;
- creazione del consiglio comunale dei bambini e delle bambine.

### **Sensibilizzazione e prevenzione**

La sensibilizzazione e la prevenzione sono interventi fondamentali per creare un reale cambiamento sociale. Per contrastare fenomeni che causano disagio e sofferenze ci attiveremo per:

- Promuovere campagne di sensibilizzazione e prevenzione su bullismo, cyber bullismo, stereotipi e violenza di genere, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli istituti scolastici del territorio;
- Realizzare campagne di sensibilizzazione contro l'omotransfobia e di un monumento ai triangoli rosa;

Nell'ottica del rispetto di ogni cittadino, riteniamo di dover accogliere la richiesta da parte della comunità di poter disporre di un luogo idoneo per cerimonie funebri laiche. In tempi rapidi provvederemo a rendere più dignitoso per tutti il locale di sosta posto alla sinistra dell'ingresso del cimitero, successivamente saranno ascoltate le proposte delle famiglie interessate.

### **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

Il fenomeno migratorio sul nostro territorio non può e non deve essere legato ai temi della sicurezza e dell'emergenza. Deve invece essere considerato un fenomeno strutturale che porta con sé un'immensa ricchezza. Accogliere significa creare le fondamenta della società del futuro.

Riteniamo che ci siano elementi fondamentali per garantire un buon livello di integrazione dei cittadini stranieri:

- la conoscenza della lingua italiana: l'amministrazione intende creare le condizioni per l'attivazione di corsi di lingua italiana diffusi sul territorio, gratuiti ed accessibili in differenti fasce orarie per permettere la partecipazione del maggior numero di cittadini stranieri. Particolare attenzione deve essere posta ai bambini in età scolare. A tal fine l'amministrazione, in collaborazione con gli enti di terzo settore, garantirà la presenza di personale qualificato all'interno delle scuole a sostegno degli alunni stranieri.
- la mediazione culturale: l'amministrazione intende garantire la presenza di mediatori culturali esperti in particolar modo nella relazione tra cittadino straniero e istituzioni e servizi pubblici, così come nella scuola, con particolare attenzione alla tematica di genere;
- l'accoglienza: è necessario individuare nel patrimonio pubblico immobili per realizzare una casa dell'accoglienza dei senza-tetto e dei migranti in attesa di regolarizzazione, per il loro alloggio completo di servizi igienici e mensa, in collaborazione con le associazioni di volontariato e con il terzo settore;
- l'attivazione di uno sportello comunale per l'orientamento dei cittadini stranieri alla fruizione dei servizi pubblici.

### **SICUREZZA**

Le morti sul lavoro sono un'emergenza dolorosa nel nostro Paese; anche la nostra città ha storicamente sofferto della piaga degli infortuni, degli incidenti gravi, delle malattie professionali. Per contrastare questo inaccettabile fenomeno occorre unire le forze di tutti i soggetti del mondo del lavoro e della produzione, della società, della cultura, delle stesse istituzioni.

Riteniamo indispensabile intervenire attivamente a favore dei lavoratori e a fianco degli organi ispettivi. Va rimesso in campo un protocollo d'intesa che sul piano della sicurezza del lavoro stabilisca chiaramente i vincoli non derogabili per gli appalti pubblici: dall'eliminazione delle gare al massimo ribasso agli indici di congruità, i criteri degli appalti devono essere stringenti e senza deroghe e devono contenere clausole sociali ed ambientali. Nei bandi comunali o nell'erogazione di incentivi alle imprese il rispetto della sicurezza sarà un prerequisito inderogabile. Istituiremo la "Giornata cittadina per la sicurezza sul lavoro", una data che vogliamo diventi un appuntamento fisso, un momento di riflessione e di impegno collettivo che accomuni tutta la città.

Uno degli scopi fondamentali dell'Amministrazione Comunale è tutelare il benessere e la sicurezza dei cittadini. Questo passa anche per un meccanismo di Protezione Civile che sia credibile, efficiente, e che goda della fiducia di tutti.

Serve una nuova cooperazione tra Comune, cittadini, istituzioni interessate (ad es. Provincia, Prefettura, Regione, associazioni, società civile) che stimoli la partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza, chiamata ad essere consapevole dell'importanza della Prevenzione dei Rischi e della loro Prevenzione, unici passi utili a minimizzare gli effetti di eventi dannosi, per poi concentrarsi sulla gestione delle Emergenze, in modo efficace ed efficiente.

Tutto ciò con un atteggiamento attivo e proattivo, tramite la divulgazione alla popolazione del Piano Comunale di Protezione Civile, l'approntamento di aree di prima emergenza con segnaletica adeguata, la previsione di affidamento del sistema (centro operativo comunale) a professionalità adatte e riconosciute, la formazione, le esercitazioni per tecnici e cittadini, tutti strumenti indispensabili che ci impegniamo da subito a mettere in atto anche con una specifica delega in materia o l'individuazione di una figura specializzata per la prevenzione dei rischi e il coordinamento degli interventi.

Sarà nostra cura garantire la presenza nei quartieri della Polizia locale per contrastare atti di vandalismo contro i beni comuni o comportamenti impropri; daremo piena collaborazione per contrastare anche il fenomeno dei furti nelle abitazioni.

## **LEGALITÀ**

Il concetto della legalità non può che trovare collocazione naturale all'interno del "patrimonio culturale" di ogni società. La legalità è un grande principio dentro il quale trovano collocazione, senza mai essere in competizione, il rispetto della democrazia, la giustizia sociale, la solidarietà, la non violenza insieme a tanti altri principi morali; valori che dovrebbero pervadere tutti i nostri comportamenti quotidiani sia pubblici che privati, nello studio e nel lavoro, valori che tutti sentiranno propri solo rimettendo al centro del nostro vivere sociale la cultura della legalità, cioè il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, del patto di convivenza che sancisce il nostro essere cittadini.

Negli ultimi anni di vita sociale la legalità è stata spesso ferita ed il senso delle istituzioni è apparso via via sempre più debole; la coscienza civile e quella morale sembrano aver avuto una battuta di arresto. Riteniamo pertanto che una società moderna e democratica, se vuole proporre un modello di società costruita sullo sviluppo e sulla solidarietà non può che proporre una manutenzione costante della legalità sociale.

### **Il fenomeno dell'immigrazione e la sua strumentalizzazione**

Un altro dei problemi che meritano considerazione e crea confusione e insicurezza è sicuramente la strumentalizzazione che si registra intorno alla questione dell'immigrazione. Troppe sono state le battaglie politiche e i dibattiti televisivi che ci hanno prospettato situazioni in cui bisognava a tutti i costi difendersi da un'ipotetica invasione. Va evidenziato comunque la differenza tra extracomunitario e clandestino, fra marginalità sociale e comportamenti devianti. Una chiara e corretta informazione, un'incisiva e visibile lotta alla criminalità, agganciata ad una politica dell'accoglienza e dell'integrazione, ridurrebbe di fatto le chiusure culturali di certa politica, oltre che gli atteggiamenti xenofobi. Se il problema non viene governato con politiche di vera accoglienza ed integrazione si corre il rischio che aumentino le disuguaglianze sociali, le diffidenze e le paure, la ricerca di una sicurezza individuale non fondata sulla razionalità.

### **Lotta all'evasione**

Dagli ultimi dati risulta che in Italia si evade per circa 80 miliardi di euro ogni anno, un fenomeno che riguarda anche il nostro territorio. Per questo deve essere sottoscritto un Patto Antievasione che non rimanga sulla carta ma sia sottoposto a verifiche con cadenza semestrale.

Per tutti questi motivi intendiamo costituire a livello comunale, ma sempre in sintonia con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, un Osservatorio su legalità e sicurezza urbana. Saranno coinvolti i sindacati, le associazioni, gli imprenditori, i commercianti, in modo che ognuno, nel proprio ruolo e rappresentando le specifiche esigenze, possa contribuire all'elaborazione di politiche integrate per la sicurezza e la legalità dell'intera comunità.

## **PARTECIPAZIONE**

Nel Titolo V della Costituzione è stato introdotto il principio di sussidiarietà orizzontale: "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". La pubblica amministrazione deve quindi essere in grado di "governare delle relazioni", ovvero riformulare i propri processi decisionali sulla base di sistemi di relazione più ampi e articolati rispetto a quelli tradizionali. In un momento nel quale è evidente la crisi della rappresentanza e dei corpi intermedi il Comune deve promuovere un'autentica città partecipata, nella quale ci siano molteplici forme di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche. Intendiamo, ad esempio, istituire la Consulta degli Ordini professionali come organismo consultivo permanente del Sindaco e quella delle attività produttive e dello sviluppo locale come cabina di regia per il rilancio della nostra economia.

Nel precedente mandato abbiamo attivato forme consultive di partecipazione alle quali intendiamo dare più efficacia, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, per una ricaduta più diretta sull'azione amministrativa.

Abbiamo individuato tre livelli di partecipazione civica:

- Comunicazione esterna: informazioni sulle scelte e disposizioni dell'Amministrazione;
- Ascolto: raccolta dei pareri che i cittadini e le Associazioni esprimono su scelte che possono essere co-progettate;
- Collaborazione e co-progettazione: coinvolgimento attivo dei cittadini e delle Associazioni.

Per la loro realizzazione, accanto alle forme tradizionali di comunicazione (incontri nei quartieri e nelle frazioni, Consulte cittadine, sportelli dedicati, URP) intendiamo servirci delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie per individuare nuovi canali di relazione-ascolto-coinvolgimento (app. comunale, portale web, forum online, video interviste con il Sindaco). Sarà nostra cura coinvolgere anche i Soggetti più giovani con strumenti studiati ad hoc per la fascia d'età 12-16 anni. Istituiremo i Comitati di quartiere come forma di rappresentanza dei residenti della città.

Per rendere efficace il funzionamento dell'Amministrazione in questa nuova ottica di governo locale, intendiamo accelerare i processi di informatizzazione, favorire la comunicazione e la sinergia fra i diversi Assessorati ed Uffici, valorizzare la professionalità e le competenze dei dipendenti e intervenire con decisione nelle aree di inefficacia.

## **ANIMALI D'AFFEZIONE**

Ritenendo che il rapporto con gli animali concorra allo sviluppo della persona, si riconosce ad ogni cittadino la libertà di esercitare le attività connesse alla loro cura, nel rispetto dovuto all'igiene urbana e agli spazi verdi comuni.

Procederemo alle seguenti azioni sul territorio:

- Messa a norma dell'area interna dell'ex mattatoio e trasformazione del canile esistente a canile definitivo di lunga degenza;
- Riqualificazione delle aree di sgambamento esistenti e creazione di un'area per ogni quartiere;
- Contrasto al randagismo mediante procedure gratuite di sterilizzazione per cani e gatti e giornate gratuite per l'applicazione di microchip; sanzioni in caso di abbandono e maltrattamento;
- Collocazione di appositi cestini, sacchetti e guanti per combattere l'abbandono delle deiezioni; relative sanzioni a tutela dell'igiene urbana;

- Sensibilizzazione per eliminare rumori assordanti in occasione di festività;
- Sportello per la tutela degli animali;
- Impegno a saggiare la fattibilità di un'oasi rifugio canina e felina, con annesso un luogo della memoria.

## **SANITÀ**

La salute è un diritto fondamentale di ogni persona e in Italia, questo diritto, è sancito dalla Costituzione. Il Covid-19 ha acceso i riflettori collettivi sulla sanità evidenziandone aspetti positivi e negativi, ne ha sottolineato le problematiche, dandoci nel contempo indicazioni chiare sui cambiamenti da fare per rendere efficace l'assistenza sanitaria.

Troppe volte però nel nostro paese la sanità registra difficoltà a dare piena attuazione alle affermazioni di principio ed i cittadini registrano ancora lunghe liste di attesa per la diagnostica e le terapie, passaggi burocratici spesso ripetitivi e stressanti, divaricazione tra le cure ambulatoriali, specialistiche e medici di famiglia, mancanza di integrazione tra servizi sanitari e sociali.

Nella nostra città gli sforzi anche finanziari compiuti dal Governo e dalla Regione, che prevedono la realizzazione di un nuovo e moderno ospedale e la scelta di clinicizzazione di alcuni reparti, primo passo per rendere migliore l'offerta sanitaria ospedaliera grazie all'intervento dell'Università, debbono essere accompagnati da un processo di ulteriore miglioramento dell'offerta ai cittadini e collocare il nostro sistema ospedaliero tra i migliori dell'appennino centrale. Allo stesso modo il potenziamento della sanità territoriale e di prossimità, possibile grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR e la digitalizzazione dovranno favorire una maggiore qualità dell'offerta di salute per i cittadini.

Vogliamo un nuovo umanesimo nella sanità pubblica: la persona che ricorre al servizio sanitario deve essere accolta, ascoltata, inserita in un percorso integrato di diagnosi e terapia multi specialistico che consenta la sua totale presa in carico. Dobbiamo ridiscutere gli approcci alla salute che hanno prevalenti caratteristiche di "impersonalità" e impedire che la valutazione della qualità dei servizi sanitari siano riferiti solo a performance aziendali ed obiettivi economici.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario rafforzare i rapporti tra Ente locale e i Distretti sociosanitari attraverso una coerente ed efficace programmazione dei servizi. Il ruolo dei distretti sarà fondamentale per l'integrazione sociosanitaria; al distretto viene infatti demandata la responsabilità della programmazione locale degli interventi da esercitare agendo insieme ai Comuni ed elaborando il piano integrato di salute ed il Piano di Zona. Il sistema territoriale dei servizi alla persona, per essere garante del principio costituzionale della tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo, deve essere improntato all'integrazione dei servizi che agiscono verso la persona, un vero approccio integrato centrato sull'individuo.

Il Sindaco è la prima autorità sanitaria del Comune ed in particolare il Sindaco di Rieti presiede la conferenza dei Sindaci, organismo che pur non avendo compiti diretti di gestione esercita il controllo e avanza proposte. Le positive novità a livello regionale ci consentiranno di agire con maggiore chiarezza e forza. Dopo 12 anni si è chiuso, finalmente, il commissariamento della sanità nella Regione Lazio; per la provincia di Rieti arriveranno importanti finanziamenti che potranno cambiare radicalmente il panorama dei servizi, consentendo una nuova politica che rimette al centro cittadini e territori. L'arrivo dell'Università di Medicina ci darà la possibilità di far diventare il nostro Ospedale un polo di eccellenza e di ricerca, un punto di riferimento per le aree interne.

Il sindaco deve essere lo sponsor della salute, quindi il primo riferimento dei servizi di prevenzione e delle politiche sanitarie, deve partecipare attivamente alla programmazione, attraverso gli strumenti che la normativa gli consente che sono poco utilizzati: le conferenze sociosanitarie, regionali e locali, deve raccogliere le problematiche del settore, collaborando strettamente con la direzione generale per individuare i bisogni di salute dei cittadini.

Ci impegniamo a:

- istituire una Consulta della Sanità con la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato;
- coinvolgere i cittadini nella consultazione, concertazione, coprogettazione, cogestione/corresponsabilità, e nel controllo partecipato;



- nominare un Assessore per le politiche e i servizi socio – sanitari;
- promuovere la medicina scolastica;
- promuovere la medicina di genere;
- attivare sul territorio checkpoint gratuiti per la prevenzione delle IST;
- sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Protezione Civile per l'attuazione di procedure di medicina emergenziale;
- accedere ai finanziamenti regionali previsti per le conseguenze psicofisiche del post Covid nei bambini;
- accedere alle risorse europee destinate alle politiche socio-sanitarie;
- porre un divieto etico di storni di bilancio a danno del budget destinato alle politiche sociali;
- effettuare tutti i controlli sulla salubrità dell'aria, dell'acqua e sulle fonti d'inquinamento ambientale, compreso l'amianto ancora presente nelle coperture del territorio;
- effettuare controlli per contrastare la nocività derivante dall'uso di pesticidi e anticrittogamici in agricoltura e dall'uso di antibiotici e ormoni nel settore dell'allevamento.

### **BILANCIO E PIANO DI RIENTRO**

Alla fine del 2022 termina il periodo decennale del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale voluto dalla precedente amministrazione a guida del sindaco Petrangeli e finalizzata alla messa in sicurezza dei conti del comune di Rieti fortemente compromessi dalle precedenti gestioni amministrative.

Il Piano, uno dei primi adottati in Italia ai sensi dell'articolo 243 quater del decreto legislativo 267/2000 ha consentito, anche grazie ai monitoraggi della corte dei conti, di rimettere ordine nei conti ed avere spazi di manovra nei bilanci di previsione degli anni successivi.

Infatti le gestioni amministrative che si sono succedute sino al 2012 avevano causato un disavanzo di bilancio di natura strutturale a seguito di operazioni di dubbia correttezza contabile.

Nel predetto piano la nostra amministrazione è dovuta intervenire per rimuovere ostacoli che non consentivano una gestione economico finanziaria idonea a supportare una sana gestione amministrativa.

In particolare si è operato sul versante del riaccertamento dei residui, sulla gestione dei fondi a destinazione vincolata, sugli organismi partecipati, sulla riorganizzazione delle entrate e sulla revisione della spesa adottando misure per far emergere i debiti fuori bilancio rideterminando, nel contempo, la pianta organica.

Purtroppo la successiva amministrazione non ha saputo cogliere in pieno il senso delle operazioni programmate dalla giunta a guida di Simone Petrangeli. Infatti gli ultimi dati ufficiali ci dicono che, ad oggi, il risanamento non è stato ancora completato; il rendiconto 2020 presenta ancora un disavanzo di circa 46 milioni di euro, nonostante alcuni contributi dello Stato per ridurre i debiti degli enti in difficoltà finanziaria, che dimostrano che la linea programmatica tracciata in precedenza, ai fini di un risanamento finanziario strutturale, non è stata compiutamente seguita dall'attuale amministrazione.

Con il programma che si intende attuare per la prossima consiliatura, l'amministrazione vuole riprendere il percorso virtuoso di una sana gestione economico finanziaria che possa dare alla città un nuovo respiro attraverso scelte responsabili evitando sprechi e spese che generino effetti non controllabili, rimuovendo le criticità che non hanno consentito il superamento delle situazioni di squilibrio e adottando sane politiche di gestione amministrativa e finanziaria attraverso la responsabilizzazione delle strutture organizzative e la trasparenza dell'azione politica.

Le prospettive di un rilancio a breve termine della città passano, quindi, da un esame approfondito delle poste del bilancio che consentano da un lato l'efficientamento delle entrate e dall'altro una profonda ristrutturazione amministrativa dell'ente che tenga conto anche delle esigenze di immissione di nuovo personale professionalmente preparato e motivato. Inoltre, sul lato della spesa corrente si prevede una revisione che garantisca la fornitura dei servizi essenziali e la rivisitazione degli interventi improduttivi.

## IL RILANCIO ATTRAVERSO GLI INVESTIMENTI: FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E FONDI NAZIONALI.

Un forte rilancio dell'economia locale non può prescindere dalla programmazione degli investimenti da attuare nel breve/medio periodo. Le opportunità fornite dal PNRR devono essere colte in modo puntuale per far sì che il gap infrastrutturale della nostra città venga drasticamente ridotto se non azzerato avendo a riferimento realtà simili sia economicamente che geograficamente.

Rieti non può perdere ulteriore terreno nello sviluppo del proprio territorio e deve guardare con rinnovato interesse a tutte le missioni previste dal PNRR: digitalizzazione, innovazione, cultura, turismo, infrastrutture, istruzione, ricerca e salute sono settori per i quali bisogna intercettare le risorse attraverso l'elaborazione di progetti seri e realizzabili che diano un ritorno tangibile in termini di sviluppo, occupazione e miglioramento della qualità della vita. Senza dimenticare fattori fondamentali quali la rivoluzione verde, la transizione ecologica e la mobilità sostenibile.

Altre opportunità a cui poter accedere per far fronte alle esigenze della città sono le risorse nazionali e regionali. Già prima del periodo di crisi dovuto all'emergenza pandemia i governi nazionali e regionali avevano programmato molti interventi per far ripartire l'economia dei territori duramente colpiti da tale situazione emergenziale che, per quanto ci riguarda, si va ad aggiungere alle problematiche inerenti al post sisma aggravando la situazione dei nostri territori già duramente colpiti.

Il programma di Governo, elaborato con le ultime leggi di bilancio, ha come obiettivo il rilancio dell'economia locale attraverso un massiccio sistema di interventi spalmati in un arco temporale di dieci anni e prevede la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e territorio, per la rigenerazione urbana, per la creazione di asili nido, per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di piste ciclo-pedonabili, la prevenzione del rischio idrogeologico, particolarmente sentita in un territorio fragile come il nostro, l'accesso ai fondi per la progettazione ai fini della creazione di un "tesoretto progettuale" da mettere a terra con successivi contributi.

In questo contesto va dato spazio ad interventi rivolto a un definitivo recupero delle periferie e delle frazioni per consentire non solo la realizzazione di opere di riqualificazione ma, soprattutto, dare una vitalità e migliorare la qualità dell'abitare e del vivere sociale. Così come va data priorità al recupero del centro storico e delle aree industriali dismesse per creare un nuovo assetto del territorio urbano recuperando spazi alla collettività.

Inoltre, non bisogna dimenticare l'importanza degli interventi nel sociale, ponendosi l'obiettivo del rafforzamento del trasporto degli studenti, in particolare degli alunni con disabilità e la creazione di centri per anziani e centri di ascolto per cittadini in difficoltà e nel campo culturale veicolo indispensabile non solo per la crescita e la formazione dei cittadini ma anche per l'attrattività turistica e le opportunità che le relative iniziative possono generare in maniera positiva.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi è necessario di creare una struttura permanente che possa elaborare attività e strategie efficaci per intercettare tutte le opportunità a livello nazionale e regionale che consentano di assicurare un futuro migliore alla nostra città.

Prima ancora, è necessario che i documenti di programmazione dell'Ente siano strutturati in modo speculare con quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del Piano Nazionale Complementare e delle altre fonti di finanziamento, europee e nazionali, e quindi, in ultima analisi, con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e con il Green Deal europeo.

Solo in tal modo, oltre a rendere Rieti parte attiva del processo di trasformazione digitale e rivoluzione verde lanciato da tutti gli stati membri dell'Unione Europea, la ricerca dei finanziamenti non sarà sporadica ed accidentale, anzi deriverà da un Piano Locale di per sé attrattore di investimenti e di finanziamenti.

## POLITICHE DI SVILUPPO LEGATE AI FONDI EUROPEI; PROGRAMMAZIONE 2021/2027

Un programma serio ed ambizioso come quello che riteniamo di presentare agli elettori non può prescindere da un forte interesse per le risorse previste dai Fondi europei per la programmazione 2021/2027.

Già nella precedente esperienza amministrativa si era dato spazio alla programmazione comunitaria con ricerca di opportunità con conseguente selezione e valutazione per accesso ai fondi comunitari nazionali e regionali.

Ulteriori azioni si potranno sviluppare in futuro per rendere la città di Rieti sempre più competitiva e al passo con i tempi. Fermo restando gli ampi temi previsti dalle risorse nazionali alle quali l'amministrazione intende accedere tramite un'accurata valutazione delle esigenze e del valore aggiunto che potranno recare alla città, per quanto riguarda le risorse regionali si dovranno cogliere le innumerevoli opportunità legate agli obiettivi strategici e specifici previsti che, pur richiedendo un importante impegno, non possono non essere valutate nel quadro complessivo di una strategia di crescita e di sviluppo e del conseguente impatto positivo sul territorio comunale.

Grandi temi sul quale calare le esigenze e gli obiettivi della città possono essere, di seguito sintetizzati sulla base del redigendo programma dei Fondi europei:

1. Digitalizzazione: prevedere interventi a favore di cittadini e imprese per incrementare il numero, la qualità, la sicurezza e l'accessibilità dei servizi digitali, nel rispetto dell'interoperabilità dei sistemi volti a favorire lo scambio dei dati tra pubblico e privato.
2. Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, enti del terzo settore, Consorzi Industriali e Imprese per la riqualificazione energetica di strutture ricettive, turistiche, commerciali al fine di ridurre i consumi finali di energia primaria degli edifici.
3. Promuovere le energie rinnovabili in conformità con le direttive europee al fine della promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile per una migliore sostenibilità degli ambienti e del territorio.
4. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento attraverso interventi nella gestione dei rifiuti domestici realizzando misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio. Prevedere, inoltre, interventi nel recupero dei siti industriali conformemente ai criteri di efficienza.
5. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio attraverso infrastrutture di trasporto urbano pulite e infrastrutture ciclistiche.
6. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, in particolare realizzare il potenziamento delle strutture comunali ai fini dell'aumento del numero di posti disponibili nelle strutture per l'infanzia a beneficio delle donne lavoratrici
7. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale attraverso attività finalizzate alla rivitalizzazione sociale di luoghi e di comunità disseminati sul territorio con l'obiettivo del massimo coinvolgimento dei giovani alla vita della propria comunità.
8. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane mediante sviluppo delle aree urbane con la cooperazione tra autorità locali mediante l'ampliamento e la modernizzazione dei servizi e il miglioramento dell'azione e della capacità amministrativa.

## **SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

### **ACQUA PUBBLICA SABINA**

Tra i Servizi pubblici la captazione e la distribuzione dell'acqua potabile gioca un ruolo fondamentale nel quadro globale del benessere della comunità. La costituzione nel 2015 dell'Acqua Pubblica Sabina S.p.A., società a totale capitale pubblico, è stato un passo decisivo per la gestione del Servizio Idrico Integrato in 70 Comuni dell'ATO3.

Entrando nel merito, bisogna prendere atto che i 4 anni abbondanti di start-up non hanno portato a quello che nelle intenzioni di chi ne aveva concepito la nascita, avrebbero dovuto essere gli obiettivi principali dell'operazione.

Spostare infatti la gestione del servizio idrico, fognante e della depurazione delle acque reflue dalla miriade dei piccoli comuni ad unico gestore, avrebbe dovuto significare, attraverso l'abbattimento della parcellizzazione del servizio, maggiore efficienza, investimenti di potenziamento e miglioramento delle reti, costi più contenuti, maggiore soddisfazione dell'utenza, una boccata di ossigeno per le imprese locali e, ma non ultimo, sensibilità sociale verso i meno abbienti, vista la caratteristica di indispensabilità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Obiettivi che, ad oggi, sono ben lungi dall'essere stati raggiunti. E poiché si parla di azienda a partecipazione pubblica, sulle problematiche ad oggi rilevabili sul funzionamento di APS, la politica non può non interrogarsi e non può non riflettere su quelli che sono stati i punti di caduta della gestione e quale siano i cambiamenti da apportare affinché si realizzino gli obiettivi che erano alla base della nascita di Acqua Pubblica Sabina. A cominciare dal prendere atto che negli anni predetti si è assistito al corto circuito causato da una gestione tecnica che ha portato per mano la proprietà pubblica. Un non senso che va ribaltato nel più breve tempo possibile. Nel futuro più prossimo possibile dovrà essere la politica a pianificare, programmare e guidare l'azienda attraverso una amministrazione tecnica che gestisca e applichi con la dovuta professionalità le volontà espresse dalla proprietà pubblica. A creare una azienda che sia veramente, in un settore così importante, all'altezza del compito. E che non dimentichi che ciò significhi anche avere la capacità di concertazione e relazione con tutte le parti sociali con cui inevitabilmente dovrà collaborare, non ultime le sue maestranze che, anche attraverso la valorizzazione del know-how acquisito e di una formazione attenta e costante, rappresentano una porzione importante del capitale aziendale.

Occorre proseguire nel percorso avviato, migliorando i servizi prestati e puntando sull'ulteriore sviluppo della Società. Ciò è possibile grazie alle risorse ottenute a seguito del prezioso lavoro della Regione Lazio e relative all'interferenza d'ambito che consentono all'Ato reatino di programmare cospicui investimenti senza che questi determinino un aumento delle tariffe per i cittadini.

In particolare intendiamo assumere all'interno della Società una posizione di maggiore decisionalità per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumento degli investimenti per il Comune di Rieti;
- Revisione delle tariffe;
- Aumento dei metri cubi nella fascia agevolata per tutti gli utenti; diminuzione del costo del servizio idrico per le fasce sociali più deboli, anche introducendo una fascia sociale con un costo al metro cubo più basso per il consumo residenziale, destinata alla popolazione meno abbiente;
- Maggiore trasparenza e competenza nel rapporto con gli utenti agli sportelli;
- Revisione e sostituzione dei contatori presso le abitazioni, così da associare certezza dei consumi fatturati agli utenti;
- Eliminazione del metodo di fatturazione di consumi "stimati";
- Interventi di risanamento duraturo nell'acquedotto e del sistema fognario reatino.

## **ASM**

L'Asm Spa è un patrimonio della città di Rieti e per questo va tutelata, preservata e potenziata. La vendita delle farmacie comunali è stata una follia che ha impoverito il Comune e l'Azienda. Noi vogliamo che Asm torni ad essere interamente pubblica e per questo avevamo quasi ultimato un percorso che avrebbe garantito il raggiungimento di questo obiettivo senza alcun esborso da parte del Comune. L'attuale Amministrazione ha tergiversato spendendo centinaia di migliaia di Euro in consulenze inutili e ora non riesce a liquidare il socio privato, con il rischio di un contenzioso lungo e incerto. È necessario chiudere prima possibile l'iter, liquidare il socio privato e fare un nuovo contratto di servizio ventennale. L'Asm potrebbe diventare una moderna ed efficiente Multiservizi alla quale affidare anche altri

servizi: dal servizio Scuolabus, ai servizi cimiteriali fino a tutte le attività legate al verde pubblico al decoro urbano e alla manutenzione della città. La penuria di dipendenti nel servizio del Magazzino costringe l'Ente a valutare tutte le possibili opzioni in campo.

## **TRASPORTI – INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

A partire dalle risorse stanziare dal PNRR e dalle opere pubbliche sbloccate dalla nomina di Commissari straordinari di governo, Rieti deve costruire il proprio modello per uscire dall'isolamento ormai decennale, che rischia di aggravarsi; un recente studio della Banca d'Italia ha infatti dimostrato come il prossimo divario da colmare per il sistema Paese è quello tra i grandi centri urbani, spesso ubicati nelle zone costiere, e le aree interne, in particolar modo appenniniche.

È quindi necessario non limitarsi a subire le scelte sulle grandi infrastrutture, ma rendersi parte attiva e diligente nel percorso di programmazione, progettazione e realizzazione di un piano globale per le infrastrutture e la mobilità nei nostri territori. Il recente finanziamento da parte del Parlamento, grazie alle nostre iniziative, di 40 milioni di euro per la progettazione della ferrovia Rieti Roma, ci consente di riaprire un tema, quello del collegamento Rieti Roma lungo l'asse della salaria, che ha bisogno di tutto il sostegno politico dell'amministrazione comunale perché divenga presto realtà e ci consenta di superare il disagio per i nostri cittadini di non poter usufruire di un collegamento diretto con la Capitale come tutti auspicano da troppo tempo.

### **RIVOLUZIONE VERDE NELLA MOBILITÀ**

In primo luogo, è necessario, a partire dal Piano del Traffico commissionato la scorsa consiliatura e neanche discusso dall'attuale maggioranza, costruire un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) strumento indispensabile per progettare la mobilità del prossimo futuro, e sulla base del quale intercettare i finanziamenti della missione 2 del PNRR.

Bisogna riprogettare il servizio pubblico locale, rendendolo più agile e maggiormente appetibile per i cittadini, anche con forme di incentivazione dirette a chi decide di utilizzare il trasporto pubblico locale invece che la propria auto.

Parallelamente alla realizzazione di tali progettualità, sarà immediatamente individuata per l'Ente una figura specializzata in mobilità, che sarà altresì a disposizione gratuita per tutti gli enti, pubblici e privati, che vorranno progettare gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti, anche in ragione delle nuove prospettive di conciliazione dei tempi casa/lavoro derivanti dalle possibilità di lavoro agile.

Con i piani approvati, saremo facilitati nel rinnovo dei mezzi per il servizio pubblico, alimentati da combustibili verdi e scelti in funzione del tipo di servizio; sarà infatti sperimentato il servizio di trasporto a chiamata ed a prenotazione, sviluppando un sistema flessibile che metta al centro del servizio il cittadino/utente e permetta, a parità di costi, un servizio più capillare e maggiormente performante.

Sarà così possibile passare alla sperimentazione della mobilità come servizio, che permetterà al cittadino di pianificare i propri spostamenti, sia a livello locale che regionale e nazionale, utilizzando un unico sistema per tutte le forme di trasporto alternativo all'auto privata. Una prima e immediata applicazione sarà nell'introduzione di un unico titolo di viaggio, valido per i trasporti nella regione, e comunque un unico sistema per prenotare, stampare e pagare il titolo di viaggio.

Sempre nell'ambito della micro mobilità, nel PUMS sarà previsto un sistema incentivante per l'utilizzo della mobilità dolce (e.g. biciclette, anche a pedalata assistita), completamente rinnovata e potenziata dopo le sperimentazioni del quinquennio 2012-2017, completamente abbandonate dall'attuale giunta.

### **INFRASTRUTTURE EQUHE E SOLIDALI**

Per quanto attiene i collegamenti con le realtà circostanti, a partire dalle ingenti risorse stanziare finalmente per collegare Rieti e provincia con la rete del sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT), ci impegniamo ad essere finalmente parte attiva e diligente per concordare con gli enti programmatori (Regione e Ministero) il miglior utilizzo delle risorse a disposizione.

In primo luogo, si chiederà a Rete Ferroviaria Italiana di poter partecipare alla progettazione dell'ammodernamento della stazione ferroviaria di Rieti, per la quale il Piano Nazionale Complementare ha stanziato 5 Mln €; tale luogo deve diventare il vero punto di cambio modale dei trasporti, permettendo il cambio gomma/rotaia, così come già programmato nella revisione dei servizi di trasporto pubblico (altro documento di programmazione lasciato totalmente cadere dall'attuale maggioranza).

Inoltre, grazie alla seconda linea di finanziamento del PNC Sisma, la linea Terni – Rieti – L'Aquila – Sulmona sarà interamente servita da treni ad idrogeno; oltre ad un notevole e positivo impatto sull'ambiente (anche dal punto di vista acustico, considerato che i treni ad idrogeno, già attivi in alcune parti della Germania e di prossima omologazione in Francia, utilizzano motori elettrici, molto più silenziosi degli attuali) tali treni saranno più spaziosi ed accoglienti, ed in grado, grazie ad un concomitante ammodernamento della rete del ferro, di raggiungere velocità maggiori.

Ciò consente un notevole risparmio dei tempi di percorrenza, soprattutto per Terni e L'Aquila; in tal senso, oltre alle linee dirette per Roma di prossimo potenziamento grazie all'arrivo dei treni bimodali, sarà possibile collegarsi con una delle due direttrici principali Est – Ovest del Paese, ovvero la Orte Falconara, inserita nel PNRR infrastrutture come opera prioritaria e soggetta ad interventi di potenziamento.

Anche qui, è necessario che la comunità interagisca con le realtà limitrofe e con i gestori dei servizi (Ferrovie dello Stato e Regione Lazio) per poter fare in modo che, oltre al potenziamento delle linee dirette, sia possibile accedere alla Ancona – Terni – Roma senza un apprezzabile sfasamento dei tempi. Considerato che da Terni a Termini i viaggiatori impiegano 65 – 70 minuti, sarà possibile arrivare nel cuore di Roma in poco meno di un'ora e mezza, avendo la certezza dei tempi di trasporto.

Va inoltre potenziata la linea per lo scambio modale delle merci, che oggi viaggiano praticamente tutte su gomma tramite la via Salaria; si possono quindi progettare collegamenti su ferro anche per le merci, rendendo operativo un centro per la logistica a servizio della città.

Per quanto attiene la via Salaria, opera prioritaria e soggetta a commissariamento governativo, compito dell'amministrazione non è quello di essere inerti alle decisioni del Commissario, quanto piuttosto di mettere i propri uffici, e non solo quello tecnico, in regime di stretta e fattiva collaborazione con le strutture centrali.

Si intende perciò dotare il Comune di un ufficio che segua le opere prioritarie (SS4 Salaria, ma anche la Rieti – Torano o le infrastrutture del Piano Innovativo per la Qualità dell'Abitare), analizzi le soluzioni individuate anche tramite dibattito pubblico con la popolazione e gli stakeholders, e fornisca ai soggetti attuatori di tali opere gli strumenti migliori per individuare le soluzioni migliori per la comunità.

In tal senso, è nostra intenzione servirci anche delle strutture, centrali o territoriali, deputate a revisionare, anche secondo le indicazioni delle comunità locali, i progetti delle opere infrastrutturali maggiormente impattanti, ricercando cioè delle analisi obiettive e realizzate secondo i criteri di minimo impatto sull'ambiente e sulla popolazione ivi residente, e non solo secondo il mero criterio del percorso più economico.

Si colloca in questa ottica di rinnovamento anche la necessità di eliminare i cinque passaggi a livello del tratto urbano (da Fondiano a Villa Reatina). La soluzione non può essere il sottopasso di Viale Maraini, al contrario occorre un progetto che affronti in modo radicale il problema attraverso ipotesi serie (documentate e finanziate) quale ad esempio l'interramento o lo spostamento della ferrovia.

## CURA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEL COMUNE

Ciò che ispira le nostre azioni è una rinnovata, attenta e programmata cura del nostro patrimonio infrastrutturale, con esso intendendo le reti di servizi, le strade, gli immobili e gli spazi verdi a servizio dei cittadini di Rieti.

A partire dalle esperienze già realizzate (nostro è stato, ad esempio, il primo censimento delle caditoie e dei tombini stradali, che portò a verificare quanto gli uffici sottostimassero numero e grado di conservazione dei manufatti di scolo) è nostra ferma volontà incentrare le operazioni di manutenzione non sull'emergenza, ma sulla programmazione.

Gli uffici preposti saranno pertanto indirizzati ad una gestione non di tipo puramente amministrativo né basato sull'improvvisazione o, peggio, sulla segnalazione sporadica, ma a seguire i principi della pianificazione degli obiettivi nella loro intera visione progettuale.

Utilizzando obbligatoriamente i moderni sistemi informativi territoriali (GIS), gli uffici tecnici saranno formati per gestire il patrimonio comunale a partire dalla conoscenza approfondita e sistematizzata delle stesse (grado di usura dei manti stradali, ultime manutenzioni effettuate, abaco delle situazioni di degrado e di dissesto degli edifici scolastici, efficienza dei sistemi di riscaldamento, utilizzo e problemi negli spazi pubblici, anche all'aperto). Un altro esempio sarà riportare tutti gli incidenti stradali, anche minori, su cartografia informatizzata, per evidenziare punti particolarmente critici sui quali intervenire.

In tal senso, nella fase di conoscenza delle infrastrutture sarà nostra cura richiedere, anche attraverso questionari ad hoc, informazioni preziose a tutta la cittadinanza (quali, ad esempio, caditoie che si intasano più frequentemente, quali servizi funzionano meno nelle scuole, quali sono i tratti di asfalto dove periodicamente si formano deformazioni importanti e/o pericolose); le vostre informazioni e segnalazioni saranno tutte verificate e catalogate, e contribuiranno a creare la prima banca dati pubblica dello stato manutentivo delle infrastrutture pubbliche del nostro Comune, delle quali tutti avremo maggiormente cura.

Sulla base delle informazioni raccolte sarà realizzato un piano di intervento non basato a rincorrere l'emergenza, ma pensato per realizzare un ciclo di interventi che permettano l'utilizzo delle infrastrutture pubbliche secondo prefissati standard di sicurezza, utilizzo e comfort. Tale approccio, già sperimentato con successo in diverse realtà nazionali ed internazionali ed a scale diverse, consente inoltre di prolungare la vita utile delle infrastrutture, permettendo pertanto una decisa ottimizzazione delle risorse.

Sempre nel garantire la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, i piani di manutenzione e gli interventi effettuati saranno resi noti nel sito internet dell'amministrazione, in modo che ogni cittadino possa apprezzare gli sforzi compiuti dal personale a servizio delle collettività in tutte le operazioni che manifestano una rinnovata cura del patrimonio pubblico.

## **PIANA REATINA**

La Piana reatina è una vera ricchezza nel nostro territorio comunale sia dal punto di vista paesaggistico sia per quanto riguarda le attività produttrici di reddito. In questi anni abbiamo assistito ad un deciso miglioramento dell'abitato, all'aumento delle iniziative nel settore agroalimentare, all'implementazione quantitativa e qualitativa delle strutture di ristorazione. Per questo motivo l'Amministrazione deve operare in modo deciso e rapido affinché tutta la zona sia valorizzata e meglio servita.

Ci impegniamo:

- a concludere i piani di investimento per completare l'opera di metanizzazione;
- a lavorare in sinergia con il Consorzio di Bonifica per la pulizia costante e il controllo dei canali di irrigazione;
- a studiare la migliore soluzione tecnica e ambientale per realizzare le necessarie infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue domestiche e di dilavamento;
- ad organizzare incontri con gli abitanti e con i produttori per individuare obiettivi condivisi e dare concretezza ed efficacia ai nostri interventi.

## **FRAZIONI**

Nella visione di una città policentrica, va data la giusta attenzione agli insediamenti fuori dal centro urbano, indipendentemente dalla loro estensione territoriale e densità abitativa.

Per questo motivo sarà istituito un Assessorato che curerà i rapporti con le Frazioni. Data la varietà di tipologia dei diversi nuclei, sarà necessario realizzare innanzitutto una chiara mappatura dei bisogni degli abitanti e delle necessità del territorio. Si procederà poi ad elaborare piani specifici di intervento, di concerto con i cittadini residenti che saranno rappresentati in una Consulta delle Frazioni. Nell'immediato sarà nostra cura inserire le frazioni nella programmazione di decentramento di servizi e in un loro più diretto coinvolgimento nella vita culturale, sociale, ricreativa della città. Ciò sarà possibile attraverso la consultazione diretta e la predisposizione di collegamenti facilitati per la mobilità in particolari occasioni ed eventi.

## SVILUPPO LOCALE

Lo scopo dello Sviluppo Locale è il soddisfacimento dei bisogni fondamentali ed il miglioramento del futuro economico e della qualità della vita.

Esso deve tenere conto delle istanze collettive che provengono dall'intera società civile: popolazione locale, entità pubbliche, private e del terzo settore.

Il rilancio della competitività e della produttività del nostro territorio non può non passare per una **Pubblica Amministrazione "alleata" di cittadini e imprese**, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

Oltre all'investimento sul rapporto PA/Imprese, l'Amministrazione Comunale ha il dovere di intervenire anche attraverso strategie immediate indirizzate al sostegno diretto dell'economia locale.

-----

Le **piccole e medie imprese** sono un elemento fondante del tessuto produttivo italiano di cui costituiscono il vero motore propulsivo.

Rafforzare l'economia locale significa sostenere la crescita e la resilienza delle PMI potenziando la capacità delle filiere, in particolare di quelle tecnologicamente avanzate, anche al fine di consentirgli di competere sui mercati internazionali e di rispondere alla crisi in atto.

Non mancano nel territorio reatino PMI che hanno acquisito fama internazionale per le loro eccellenze, ma occorre fare di più sostenendo quelle che hanno già raggiunto l'obiettivo e favorendo le altre.

Occorre favorire lo sviluppo delle **attività artigianali** e l'ingresso dei giovani in questo settore. Tale obiettivo può essere raggiunto sia attraverso un dialogo con il mondo scolastico diretto a incentivare la promozione di stage specifici sia prevedendo agevolazioni fiscali per l'insediamento di nuove realtà artigianali giovanili.

Sarà inoltre necessario procedere ad un censimento ed una verifica dei lotti non utilizzati nella **zona artigianale di Vazia** anche al fine di evitare usi impropri delle stesse. All'esito di detto censimento, ove riscontrata la presenza dei predetti lotti, si procederà ad un Bando per l'assegnazione degli stessi.

In relazione all'**Area Industriale** al fine di integrare le competenze e i progetti del Consorzio per lo sviluppo industriale, della Camera di Commercio, delle associazioni imprenditoriali, del Parco scientifico e Tecnologico, l'Amministrazione Comunale promuoverà almeno un incontro annuale con tutti i soggetti interessati, ivi comprese le imprese, per verificare la situazione e le esigenze.

L'amministrazione comunale inoltre, intende promuovere un progetto teso allo sviluppo del welfare attraverso la conclusione di intese con altre amministrazioni comunali limitrofe, sindacati, ed organizzazioni legate al mondo economico dando così vita ad un network per sviluppare la cultura del welfare presso le aziende della nostra città e attuare una crescita economica migliorando l'efficacia e l'efficienza dei servizi del territorio, e quindi la risposta ai bisogni sociali dei cittadini.

Il progetto prevederà l'attivazione di una piattaforma digitale che conterrà un database dei fornitori di beni e servizi del territorio per consentire a tutti i cittadini e ai lavoratori delle imprese che fanno welfare di conoscere le offerte locali e prenotare le prestazioni necessarie. Il progetto si propone di costruire un nuovo modello basato sui valori della sussidiarietà, della responsabilità sociale e del valore condiviso. Un sistema nel quale le aziende, le organizzazioni di secondo livello, gli enti del Terzo Settore e le attività economiche di prossimità – in sinergia con l'attore pubblico – possano collaborare per dare risposte concrete ai bisogni del territorio.

Oltre a detto progetto l'amministrazione Comunale si occuperà inoltre di:

- prevedere agevolazioni fiscali alle imprese che operano in settori individuati come strategici per la città;
- promuovere e sostenere lo sviluppo industriale delle energie rinnovabili;



- recepire le istanze delle aziende, guidare la ricerca di finanziamenti a livello regionale, nazionale ed europeo, coordinare e favorire l'imprenditoria giovanile ed il reinserimento dei lavoratori nel mondo del lavoro;
- favorire lo sviluppo delle attività produttive attraverso la semplificazione delle pratiche burocratiche e la collaborazione degli uffici comunali con gli utenti privati sia per le attività esistenti che per quelle che dovranno essere avviate.

Con riferimento al **settore agricolo**, il ritorno all'imprenditoria agricola è un fenomeno sempre più diffuso soprattutto tra le fasce giovanili.

L'Amministrazione Comunale intende, attraverso la ricerca di fonti di finanziamento europeo, farsi promotore di una iniziativa con cui testare idee e progetti innovativi in ambito agrifood, oltre a rispondere ai bandi pubblici del Programma di Sviluppo Rurale per il potenziamento delle strutture pubbliche.

Tale iniziativa perseguirà il duplice obiettivo di riattivare il rapporto tra città e campagna attraverso la valorizzazione del territorio, del suo paesaggio e delle sue tradizioni alimentari, e di costruire nuove traiettorie di sviluppo economico attraverso l'incontro di tradizione e innovazione. Il progetto mira alla realizzazione di un nuovo polo per l'innovazione nell'agricoltura periurbana, tenendo conto che tra le zone agricole e quelle urbane non vi è una frattura ma un continuum che esalta la dimensione rurale dello sviluppo locale. Sarà il nodo propulsore dell'innovazione (tecnologica, economica, sociale) finalizzata a costruire una filiera del cibo integrata e sostenibile, mediante il coinvolgimento di imprese e startup nello sviluppo di progettualità innovative, nella sperimentazione di nuove tecnologie e di nuove relazioni tra i diversi anelli della catena che va dalla produzione alla trasformazione, alla distribuzione e al consumo di cibo, fino alla gestione degli scarti in ottica di economia circolare.

Lo stesso progetto prevederà inoltre la messa a punto di nuovi strumenti di coinvolgimento e inclusione di fasce di popolazione fragili (in particolare giovani in cerca di occupazione e persone immigrate) con il sostegno della rete di attori locali che lavorano sul territorio, nonché nuove modalità di fruizione culturale e sociale del paesaggio.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre sostenere il settore agricolo:

- creando eventi ed occasioni per far conoscere meglio le attività agricole e di allevamento, favorire la distribuzione dei prodotti locali e fornire occasioni di formazione ai produttori nei rispettivi settori di competenza;
- rilancio di eventi culturali ed enogastronomici per la promozione dei prodotti locali e della cultura enogastronomica del territorio;
- facilitando l'accesso al credito nonché misure di integrazione al reddito anche mediante l'utilizzo delle energie alternative;
- favorendo forme di associazionismo quali consorzi, cooperative e reti di impresa per le piccole aziende;
- puntando sullo sviluppo della filiera corta sia nel settore zootecnico che ortofrutticolo stipulando accordi per la vendita dei prodotti locali anche nei supermercati senza costi di intermediazione e sostenendo i Gruppi d'acquisto;
- implementando i piccoli mercati ortofrutticoli a Km 0;
- promuovendo i nostri prodotti a livelli territoriali sempre più ampi;
- combattere lo spreco alimentare attraverso azioni concordate anche con le scuole.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale valorizzare i centri di ricerca di eccellenza quali l'Istituto Strampelli, l'Istituto Zooprofilattico, l'Università della Tuscia, prestando anche il proprio patrocinio alle iniziative tese alla diffusione della conoscenza delle loro attività. È intenzione dell'amministrazione comunale accompagnare la crescita e lo sviluppo dei progetti di ricerca costruiti grazie alla rinnovata capacità del

consorzio industriale e delle nostre università di essere attrattore di investimenti in ricerca sulla filiera agricola così da valorizzare l'Istituto Strampelli, il parco scientifico e tecnologico, l'istituto zooprofilattico prestando anche il proprio alle iniziative tese alla diffusione della conoscenza delle loro attività.

#### AGGREGAZIONE DELL'OFFERTA E FILIERE AGRICOLE

È necessario aggregare l'offerta dei prodotti agricoli per rispondere alle esigenze della GDO, regolare i prezzi e aumentare il potere contrattuale degli imprenditori agricoli; il ruolo del Comune è decisivo per offrire adeguate strutture e orientare la creazione di Filiere agricole.

#### RIAPERTURA DEL MATTATOIO COMUNALE

Condividiamo le preoccupazioni del comparto zootecnico in cui di fatto manca una parte della filiera. Le aziende del settore dell'allevamento sono costrette a portare gli animali verso mattatoi dislocati nel territorio provinciale con grave danno per gli operatori del settore e degli stessi capi zootecnici che vengono trasportati per chilometri, su strade non agevoli, disattendendo il principio del benessere animale.

Un mattatoio efficiente, che lavori a pieno regime, è un volano anche per la valorizzazione dei prodotti a km zero.

Va rilanciato, in una zona marcatamente montana, insieme alle associazioni di categoria, il progetto per la creazione di un Polo d'eccellenza delle carni reatine.

#### GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

Intendiamo prendere in seria considerazione il problema dell'invasione dei campi seminati da parte della fauna selvatica, dei cinghiali in particolare. I coltivatori, oltre a subire consistenti perdite economiche, hanno difficoltà nella pianificazione colturale, rinunciando spesso ad impiantare determinate specie vegetali. I continui sconfinamenti degli ungulati a ridosso delle zone abitate creano anche un grande rischio per l'incolumità pubblica. Per questi motivi proporremo la nomina di un Commissario alla gestione dei danni causati dalla fauna selvatica, in modo anche da individuare la migliore soluzione a detti problemi.

-----

Con riferimento al **commercio di vicinato**, riteniamo che i negozi sono le realtà che rendono viva una Città: senza negozi i paesi si trasformano in quartieri dormitorio. Per questo motivo vanno incentivati e tutelati anche al fine di non perdere un patrimonio oggi minacciato non solo dalla crisi economica e dal commercio elettronico ma anche dalla preponderante presenza dei grandi centri di distribuzione e vendita. Il negozio tradizionale vive e fa vivere il territorio.

Dobbiamo innanzitutto semplificare le procedure amministrative ed elaborare un progetto condiviso dagli operatori che migliori nel suo complesso la rete commerciale e offra concrete modalità di collegamento tra questo vitale settore e quello dello sviluppo turistico.

Intendiamo inoltre:

- promuovere l'interazione tra le attività commerciali e le attrazioni turistiche del territorio con eventi organizzati anche nelle frazioni;
- realizzare le opere di arredo, compresi gli apparati di illuminazione pubblica, in modo da ottenere il miglioramento dell'ambiente urbano;
- adottare iniziative al fine di consentire la sosta breve su stalli blu per favorire le attività commerciali urbane;
- realizzare centri commerciali naturali nei quartieri e nel centro storico per implementare il commercio artigianale e familiare.
- creare un Osservatorio sul commercio che controlli e verifichi il corretto equilibrio tra commercio di vicinanza e media-grande distribuzione;

- favorire la nascita di un progetto di Marketing Sociale (iniziativa che consente al cliente di un'attività commerciale aderente di destinare una piccola parte di quanto ha speso ad una Associazione del territorio di sua scelta) che coniughi l'incremento delle vendite con una positiva ricaduta sociale.

Per quanto riguarda il MONTE TERMINILLO, siamo convinti di dover coniugare la necessaria tutela ambientale con l'auspicato potenziamento dell'intera zona montana a partire dal potenziamento e miglioramento del comprensorio sciistico con l'obiettivo di unire i due principali versanti della montagna.

Il rilancio del Terminillo non può prescindere da un piano complessivo che s'inserisca nei progetti della Regione Lazio di unificare tutte le riserve naturali presenti sul territorio provinciale.

Da qui deriva la nostra proposta di istituire un Parco Naturale del Terminillo, che ci consentirebbe di avere un unico Ente di gestione della montagna, oltre che ad utilizzare i contributi pubblici nella direzione di un qualificato rilancio economicamente ed ambientalmente sostenibile. Il Parco garantirebbe lo sviluppo di attività ed offerte turistiche estese ad ogni stagione dell'anno e consentirebbe di accedere ad un piano pluriennale di finanziamenti. In tal caso, oltre ai flussi turistici tradizionali, ci sarebbe la possibilità di programmare percorsi scientifici, silvo-pastorali, sportive, ricreative e di formazione legate al Corso di Scienze della Montagna della Sabina Universitas. Uno sviluppo dunque moltiplicato, nel giusto equilibrio tra le istanze economiche e quelle ecologiche.

Per rilanciare la stazione turistica del Monte Terminillo bisogna partire dalla manutenzione del territorio e dalla realizzazione di alcune opere necessarie e fattibili in tempi rapidi:

- Arredo urbano e rifacimento manto stradale non solo nella via dei villini;
- Completamento sottopasso/ascensore a Pian De Valli - SS4Bis;
- Realizzazione parcheggi;
- Rilancio del Terminillo Film Festival di concerto con la RomaLazio Film Commission e la Regione;
- Completamento palestra campo d'altura e Affidamento ad una società competente per poter creare un progetto a lungo termine;
- Messa in funzione dei bagni pubblici;
- Ripristino dell'URP, da riconvertire in Info Point e Ufficio turistico;
- Riapertura della strada turistica Vallonina;
- Riapertura servizi essenziali a partire dalla Farmacia;
- Sistemazione e messa a norma dell'area di sosta per camper nel piazzale sottostante ai Tre Faggi.

Sul tema degli impianti di risalita, in attesa delle determinazioni della Regione Lazio sul progetto TSM2, è necessario dare corso al cambio di gestione di quelli attualmente in funzione e fare in modo che si possano ripristinare in tempi rapidi gli impianti di risalita in disuso.

## **RIGENERAZIONE URBANA**

La politica urbanistica della città deve generare valore sociale dello spazio pubblico: attorno ad esso devono essere realizzate connessioni e mobilità, valorizzando le vocazioni e funzioni esistenti e aggiungendone nuove. Si andrà verso lo stop al consumo di suolo e si spingerà per orientare gli interessi degli operatori verso il recupero di edifici inutilizzati o sottoutilizzati anche tramite gli incentivi nazionali e la legge regionale sulla rigenerazione urbana e i fondi del PNRR anche per la transizione verde.

Occorrono interventi di valorizzazione del Centro Storico, ripristinando gli angoli di degrado e studiando un piano articolato per consentire il recupero di importanti edifici non utilizzati (es. Banca d'Italia, ex Caserma dei Carabinieri, ex Ospedale...). Dobbiamo risanare e valorizzare tutte le direttrici direzionali, commerciali, residenziali, turistiche e produttive di questa fondamentale zona della città; per realizzare tutto questo intendiamo destinare interamente al Centro Storico i finanziamenti per i progetti Plus che la Regione Lazio ha indirizzato verso i capoluoghi di Provincia e che si aggirano intorno ai 10 - 15 milioni di euro.

In linea con un'ottica di visione complessiva riteniamo che il recupero delle ex Aree Industriali, al pari del destino della ferrovia, deve essere funzionale alla ricostruzione di una trama urbana unitaria, evitando

interventi parziali che risultino deleteri per una visione d'insieme della città. Compito dell'amministrazione è proprio quello di tutelare e favorire l'interesse della comunità: se questo non viene riconosciuto, non è possibile effettuare l'operazione di procedere in deroga al Piano Regolatore per progetti che non rispettino a pieno le funzioni e dimensionamenti previsti.

Il Consiglio comunale di Rieti il 20 aprile ha approvato la delibera che definisce l'interesse pubblico al progetto di Coop, che prevede la riqualificazione dell'ex Zuccherificio di viale Maraini, con la creazione di un "Parco Urbano" con attività commerciali e servizi alla persona, oltre ad un parcheggio di 396 posti auto. Non sono indicati servizi del comune o comunque pubblici, non è previsto nessuno spazio di aggregazione, per l'arte o la cultura, non sono pianificati interventi che impegnino in modo certo i privati a rispondere ad interessi delle persone al di fuori dello shopping.

La riqualificazione dell'ex Zuccherificio sta a cuore a tutti, ma non si può deliberare in tutta fretta, a fine mandato, facendo leva sul desiderio legittimo dei cittadini di recuperare questa importante zona urbana. Risulta chiaro come quel tipo di strutture e il relativo investimento non siano reale volano per l'economia e lo sviluppo di una città: l'idea di un centro commerciale come "moderno centro di aggregazione" è morta e sepolta da decenni ormai.

Intendiamo coinvolgere la cittadinanza prima di decidere nuovi accordi, perché dobbiamo rigenerare l'esistente pensando soprattutto al benessere di tutti.

Per quanto riguarda l'area dell'ex SNIA, rimane il problema della bonifica del sottosuolo, condizione indifferibile per procedere ad elaborare un progetto qualificante e qualificato. Ci adopereremo affinché questo lungo percorso riprenda con la necessaria efficacia.

## **TURISMO ED EVENTI**

Il turismo rappresenta una componente primaria nel progetto di rilancio del sistema economico locale, perciò occorre coniugare diversi elementi per programmare interventi efficaci.

La cornice generale di riferimento all'interno della quale intendiamo declinare iniziative e investimenti è costituita dai seguenti elementi:

- Tutelare e promuovere le eccellenze uniche del nostro territorio;
- Operare in collaborazione con i Comuni limitrofi e oltre per elevare l'offerta e favorire i flussi turistici;
- Raccordare diversi settori d'interesse: ambiente, cultura, sport, patrimonio artistico, eventi caratteristici;
- Razionalizzare e migliorare le strutture organizzative e gli strumenti di informazione;
- Tener conto degli obiettivi del PNRR: promuovere un'offerta turistica più moderna e resiliente; rafforzare la competitività delle imprese del comparto; sostenibilità ambientale; digitalizzazione dei servizi turistici.

Per il potenziamento delle strutture informative organizzative intendiamo:

- realizzare un portale unico per il turismo reatino, con visita virtuale interattiva in 3D dei punti d'interesse del territorio comunale;
- creazione di una APP contenente percorsi ciclabili e punti di interesse all'interno del territorio;
- riorganizzazione e integrazione della segnaletica dei beni culturali, delle aziende turistiche e ricettive, dei ristoranti e delle aziende agroalimentari;
- realizzazione di un vero ed efficiente Portale del Turismo di tutta la Provincia;
- creare info points sulle principali strade di accesso al nostro territorio, gestiti in collaborazione con Enti e operatori turistici che saranno coordinati per svolgere funzioni di progettazione, programmazione, implementazione e vendita di pacchetti turistici;

- potenziare i servizi dell'accoglienza turistica, con personale qualificato e in grado di fornire informazioni dettagliate;
- razionalizzazione delle iniziative di promozione turistica, puntando su una migliore organizzazione e comunicazione nazionale e internazionale.

#### Interventi di promozione dei flussi turistici:

La valorizzazione del nostro territorio deve passare necessariamente attraverso una ben definita politica di accoglienza, pertanto sarà nostra cura di:

- divulgare le bellezze del paesaggio e l'interesse storico-artistico-architettonico-gastronomico del territorio attraverso ambasciatori culturali e con la narrazione diretta di tour operator;
- accordi con gli esercenti di locali pubblici e gli artisti reatini per la calendarizzazione di eventi musicali e artistici condivisi, con un contributo economico destinato al pagamento dei diritti SIAE e degli artisti;
- promozione e sviluppo di partenariati tra piccoli operatori agrituristici e del turismo rurale, tour operator, altri soggetti privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale;
- istituire una rete di servizi che colleghino i vari tour alle possibili permanenze in città dei turisti, prevedendo dei percorsi organizzati.

Riteniamo importante considerare il settore del turismo itinerante, fenomeno sempre più crescente e diffuso in Europa, quindi garantire ai veicoli ricreazionali in arrivo nella nostra città una sistemazione consona, efficiente, pulita e, soprattutto, degna di una città che si vuole definire, giustamente, a vocazione turistica. Entrando nello specifico, non si può certo affermare che le due strutture di competenza del Comune di Rieti, ovvero l'area di Via Fonte Cottorella situata in città, e l'area del Terminillo, ricavata nel piazzale dei Tre Faggi siano funzionali e, soprattutto, incoraggino alla sosta, anche solo per una notte. Il nostro obiettivo è quello di intervenire con tempestività per apportare concreti miglioramenti alle aree suddette e successivamente individuare una porzione di terreno alle porte della città dove realizzare una struttura di sosta attrezzata di livello adeguato alle esigenze dei turisti.

#### Progetti di miglioramento dell'offerta turistica:

- incentivazione del turismo "a progetto" per periodi di permanenza a medio e lungo termine (esempi: corsi di cucina con prodotti tipici, teatro, regia, sceneggiatura, musica, pittura, scultura e arte in genere);
- un progetto globale per il "turismo accessibile" con il coinvolgimento di tutti gli operatori dei settori turistico-alberghiero, sport e cultura per mettere a sistema tutte le eccellenze presenti sul territorio e le esperienze già consolidate dei Cammini di fede e dei percorsi naturalistici e culturali;
- partecipazione attiva allo sviluppo del Cammino di Francesco e delle piste ciclabili, per la manutenzione dei percorsi e la realizzazione di luoghi idonei per l'accoglienza dei pellegrini e dei viaggiatori;
- valorizzazione della Rieti sotterranea e delle aree archeologiche esistenti ma non fruibili, attraverso la prosecuzione dei lavori di scavo e ricerca, mettendo a punto un piano per il futuro sviluppo turistico dell'area;
- realizzazione di una Card turistica comprensiva di trasporto pubblico, itinerari, visite guidate, ingresso al museo ed altri siti d'interesse culturale e naturalistico anche nelle domeniche e festivi;
- convenzioni con alberghi, strutture ricettive, ristoratori e Istituto Alberghiero per valorizzare e promuovere i prodotti di eccellenza della nostra tradizione agro-eno- gastronomica;
- incentivazione del turismo culturale legato a corsi di formazione su temi artistici (musica, pittura, letteratura), utilizzando anche gli spazi già esistenti (i santuari, i parchi).

#### Iniziative:

- Potenziamento delle azioni di marketing territoriale;
- eventi a tema, capaci di radicarsi come eventi ricorrenti, e potenziamento di quelli già esistenti con l'obiettivo di fare almeno due grandi eventi per ogni stagione;
- il Lazio ha una vocazione naturale per il turismo lento, sono molti i pellegrini ed i viaggiatori che passano per Rieti senza però lasciare una traccia del loro passaggio. La "Casa dei racconti di viaggio di Rieti" dovrebbe intercettare le narrazioni di questi viaggiatori ed utilizzare questo patrimonio di esperienza e conoscenze per promuovere il "viaggio lento" attraverso il Lazio alla scoperta dei suoi tesori naturali, storici, artistici e spirituali. La struttura da destinare sarà individuata fra quelle riqualificate e avrà il compito di elaborare questi contenuti, favorendo la produzione di narrazioni multimediali;
- Il Festival del turista che si svolgerà a Rieti ogni anno, sarà suddiviso in sezioni tematiche che riguarderanno sia i territori che gli strumenti di narrazione e la loro valorizzazione. Sarà l'evento che accenderà i riflettori su Rieti e la proietterà negli scenari internazionali come punto di riferimento per "il viaggio lento" e per gli strumenti narrativi legati al viaggio;
- Progetto "invito alla lettura itinerante" con prestito/scambio di libri presso i parchi e le zone di aggregazione;
- Promozione di importanti mostre d'arte (es. il 300 nel Lazio) e diffusione dell'arte contemporanea con stagioni di mostre a tema;

#### Inoltre:

- Mantenimento e sviluppo delle attività teatrali, espositive, letterarie ed artistiche;
- Razionalizzazione dei fondi per tutte le manifestazioni del Comune ed equa redistribuzione;
- Gestione esclusiva comunale del Teatro con progetti culturali di vario genere;
- Ottimizzazione della gestione degli spazi ed edifici pubblici

### **TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Una delle sfide del nostro secolo è la lotta contro il surriscaldamento e i cambiamenti climatici, il che implica il passaggio ad un modello produttivo-economico non più basato sui combustibili fossili ma sulle fonti energetiche "verdi". Questa transizione è un processo strutturale che richiede il rinnovamento delle infrastrutture per lo sviluppo dell'energia alternativa e lo sviluppo dell'economia circolare. Accanto alle Istituzioni a livello europeo e nazionale, gli Enti locali svolgono un ruolo di primo piano in questo cambiamento epocale che si fonda sulle fonti energetiche rinnovabili, sull'agricoltura sostenibile ed economia circolare, sull'efficientamento energetico, sulla mobilità sostenibile, sulla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Intendiamo istituire un Assessorato alla Transizione Ecologica, per pianificare le azioni e intercettare i vari finanziamenti in arrivo. Ciò significa realizzare un coinvolgimento reale, che includa tutti i componenti del territorio, così da vincolare i diversi Soggetti a condividere una nuova e più prospera Era basata su un'economia rispettosa dell'ambiente e, in particolare, metta al centro la persona e il suo benessere.

La nostra Amministrazione è pronta a raccogliere questa sfida impegnandosi per i seguenti obiettivi:

- Riduzione degli sprechi;
- Riduzione dei rifiuti e promozione del ciclo virtuoso del riciclo-riuso;
- Efficientamento energetico, risparmio energetico, autoproduzione dell'energia;
- Mobilità sostenibile;
- Difesa dell'ambiente e del paesaggio;

- Rivitalizzazione delle aree rurali e sostegno all'agricoltura biologica.

Questi temi saranno il fondamento della nostra azione amministrativa perché, oltre ad innalzare il livello qualitativo della vita dei cittadini, rappresentano un patrimonio unico anche per il futuro delle giovani generazioni.

#### RIFIUTI

- Completamento della raccolta porta a porta su tutto il territorio compreso il Centro Storico;
- Raccordo con l'Osservatorio Provinciale Rifiuti per il monitoraggio dei dati e il miglioramento dei servizi;
- Integrazione del servizio porta a porta con il ritiro periodico degli oli alimentari esausti;
- Incentivazione del compostaggio domestico mediante sgravi sulla tassazione sui rifiuti;
- Istituzione della TARIP – Tariffa Puntuale che, basandosi sulla quantità di rifiuti prodotti, diminuirà la tassazione ai cittadini virtuosi;
- Ammodernamento e sistemazione del sito raccolta di Casapenta; realizzazione in loco di un impianto di selezione dei rifiuti già differenziati in modo da renderli idonei alla vendita per il riciclo;
- Promozione di un Progetto di Riuso Creativo in collaborazione con gli Istituti scolastici.

#### RISPARMIO ENERGETICO - ENERGIA

- Riduzione del consumo energetico della pubblica illuminazione, negli uffici pubblici e negli edifici scolastici;
- Sostegno e semplificazione burocratica per tutte le procedure che i privati intendono seguire per l'efficientamento energetico delle proprie abitazioni;
- Valutazione sulla possibilità di utilizzare metodi di produzione di energia alternativa sul territorio a beneficio della comunità;
- Sperimentazione di un progetto pilota per rendere una zona del territorio urbano completamente autonoma dal punto di vista energetico;

Il nostro impegno in questo settore avrà l'obiettivo di inserire la città di Rieti nel percorso dell'efficientamento energetico, elemento indispensabile per attivare sui singoli territori il complesso processo di decarbonizzazione. Elaboreremo progetti in linea con il Piano per la Transizione Ecologica della regione Lazio, tali da consentirci la possibilità della realizzazione delle reti elettriche "intelligenti", al fine di garantire un sistema elettrico efficiente dal lato economico e sostenibile, che limiti le perdite e offra un livello elevato di qualità e di sicurezza dell'approvvigionamento e della protezione.

#### MOBILITA' SOSTENIBILE

- Completamento del servizio di bici a noleggio;
- incremento dei mezzi pubblici (bus, tram, navette) non inquinanti;
- Potenziamento della rete ciclabile collegando le zone attualmente non servite, in modo che le piste (o corsie preferenziali protette) risultino fruibili anche per gli spostamenti all'interno del territorio urbano.

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

- Controllo annuale incrociato ai dati dell'ARPA delle acque presenti nel territorio comunale (fiumi, torrenti, fossi); manutenzione dei corsi fluviali;
- Protezione idrogeologica del territorio, con particolare manutenzione dei canali idrici; controllo delle zone a rischio allagamento;
- Monitoraggio per combattere gli scarichi abusivi;
- Monitoraggio della qualità dell'aria;

- Azioni di controllo e prevenzione per ridurre l'impatto delle attività produttive sull'ambiente;
- Completamento del progetto di rimozione delle coperture di amianto;
- Contrasto del fenomeno di abbandono dei rifiuti mediante interventi della polizia municipale, del corpo forestale e la collaborazione con associazioni volontarie del territorio;
- Manutenzione e cura degli spazi verdi comuni; interventi costanti per l'igiene urbana in collaborazione con l'ASM; interventi per migliorare l'igiene ambientale nelle frazioni;
- Rimboschimento con alberi di alto fusto nelle zone che presentano fragilità idrogeologiche;
- Campagne di sensibilizzazione sulla difesa dell'ambiente in collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

## **TRANSIZIONE DIGITALE**

Il rilancio della competitività e della produttività del nostro territorio non può non passare per una Pubblica Amministrazione "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò si agirà sugli aspetti di "infrastruttura digitale" attingendo ai bandi e ai fondi del PNRR, spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure in modo che il cittadino debba poter fornire una sola volta le proprie informazioni alla pubblica amministrazione, grazie all'interoperabilità delle sue banche dati e rafforzando le difese del sistema informatico e delle informazioni. Una sfida che deve partire all'interno della pubblica amministrazione comunale, modificando i modelli organizzativi per andare incontro alle necessità di cittadini. Spingere sulla transizione digitale vuol dire spingere per avere un sistema urbano in grado di migliorare la qualità di vita di tutti, favorendo lo spirito imprenditoriale e contribuendo alla nascita di iniziative e attività.

Sarà quindi necessario:

- Definire e applicare un piano triennale per la digitalizzazione dell'amministrazione comunale;
- Aderire alle piattaforme nazionali per i pagamenti e partecipare ai bandi PNRR per l'implementazione dei servizi digitali;
- promuovere e valorizzare la "co-progettazione" delle piattaforme digitali;
- sviluppare le infrastrutture e i servizi digitali dell'amministrazione, a favore di imprese e cittadini;
- puntare ad un sistema digitale che garantisca l'accessibilità per tutti e a tutti.

Cittadini e imprese devono poter utilizzare servizi digitali efficienti in modo semplice e sistematico, pertanto parallelamente alla realizzazione delle indispensabili infrastrutture "immateriali", è necessario puntare con tempestività allo sviluppo di competenze digitali sempre più raffinate da parte del personale interno ed evitare il rischio esclusione degli "over 65" dalla transizione digitale.

Il Responsabile della Transizione Digitale sarà un dirigente all'interno della PA che garantirà operativamente la trasformazione dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini.

La condizione indispensabile per un rinnovamento così radicale è il potenziamento della rete Internet attraverso la fibra ultra veloce anche nella zona del Nucleo Industriale, così come si rende necessario realizzare ampie zone wi-fi free nel territorio urbano e nelle frazioni.

## **CULTURA E SPORT**

### **CULTURA**

La cultura è un bene comune e come tale è un diritto dell'intera comunità civile. Per questo pensiamo ad una cultura di tutti e per tutti, non elitaria ma diffusa, che punti alla formazione, alla promozione della bellezza, alla valorizzazione delle tante ed eccellenti risorse umane della nostra città.



La cultura è contemporaneamente strumento privilegiato per la crescita dell'intera cittadinanza e preziosa opportunità di sviluppo, pertanto attueremo azioni volte alla salvaguardia e alla creazione di spazi collettivi, alla difesa del diritto all'accesso, alla ricerca di nuove forme di fruizione da parte di un pubblico vasto, alla promozione di occasioni di lavoro e di espressione delle varie professionalità. L'accesso e la fruizione alla conoscenza e all'espressione artistica sono per noi assi fondamentali del processo di trasformazione della nostra città e per questo opereremo affinché siano garantiti a tutti.

Intendiamo coinvolgere i giovani in una coprogettazione di eventi culturali e creativi, in cui siano al contempo attori e fruitori. A Rieti ci sono esperienze, competenze ed abilità artistiche che vanno promosse e valorizzate ed a tale scopo individueremo luoghi pubblici comunali dove gli artisti locali possano esibirsi gratuitamente.

Un'attenzione particolare va rivolta alla valorizzazione e all'uso diversificato del nostro bellissimo teatro. Il teatro, oltre ad accogliere le consuete rappresentazioni, deve diventare studio e luogo per la poesia, la musica, un punto chiave del dibattito sulle forme contemporanee di espressione artistica a livello nazionale. Occorre fare programmi con le scuole presenti sul territorio non solo per offrire lo "spettacolo cui assistere", ma anche in fase realizzativa, organizzando incontri con i protagonisti, prove aperte, anteprime, dibattiti. Cureremo un programma che dia spazio ad esibizioni musicali di diverso tipo, a spettacoli teatrali, al teatro in vernacolo; particolare attenzione verrà data anche alla musica operistica con appuntamenti di alto livello.

Inoltre intendiamo:

- Promuovere il "Progetto Young" in collaborazione con la Polizia Municipale che intervenga tenendo corsi di educazione stradale insieme ai volontari della Croce Rossa Italiana per dare un valido apporto con nozioni di primo intervento;
- Coinvolgere attivamente gli alunni di tutte le scuole nelle commemorazioni e celebrazioni culturali al fine di valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza ed integrazione alla comunità;
- Incentivare la collaborazione tra la biblioteca e le scuole presenti nel comune per potenziare e arricchire percorsi didattici in ogni ambito disciplinare;
- Promuovere concorsi letterari;
- Collaborare con le associazioni culturali per programmare eventi culturali;
- Mettere a disposizione degli istituti scolastici tutti gli strumenti per la conoscenza del patrimonio storico e naturalistico della città e divulgare stili di vita sostenibili anche attraverso l'educazione ad una sana alimentazione;
- Concedere l'utilizzo di biblioteche ed altri locali ad associazioni locali, quali centri culturali
- Collaborazione fra comune, scuola e associazioni per dei progetti di educazione civica e rispetto per l'ambiente;
- Promuovere importanti mostre d'arte (es. il 300 nel Lazio) e diffondere l'arte contemporanea con stagioni di mostre a tema.

## **SPORT**

Lo sport deve consolidarsi come pratica diffusa nel tempo libero, accessibile e fruibile in ogni fascia d'età, con scopi di formazione per i più giovani e di prevenzione per gli over 60. Una Rieti città dello sport deve esserlo per tutti i cittadini. Non esiste, infatti, strumento migliore per l'integrazione o l'inclusione sociale. È il mezzo più semplice, veloce ed efficace per raggiungere insieme traguardi importanti. Lo sport insegna che solo con il gioco di squadra si possono raggiungere i più importanti traguardi. Sostanzialmente solo insieme si arriva a meta.

È importante partire dalle attuali attività sportive presenti sul territorio ma anche di incentivarne di nuove e meno conosciute per aiutare tutti i cittadini a trovare l'attività che più sia adatta al proprio corpo, stato di salute, grado di soddisfazione e personalità.

Intendiamo operare in questa direzione in collaborazione con le realtà istituzionali ed associative presenti sul territorio e assicurando un Assessorato allo sport per mantenere un costante dialogo con le Società sportive o di promozione.

Occorre organizzare un Tavolo di programmazione istituzionale tra Comune, Provincia, Regione, CONI, Referenti del MIUR, Università, Associazioni e Organizzatori di manifestazioni sportive. Questo allo scopo di coordinare al meglio le proposte e le diverse progettualità, oltre a implementare l'impiantistica sportiva e rendere adeguata quella già esistente (es. piscina.)

Abbiamo intenzione di promuovere una Consulta delle Società sportive allo scopo di favorire la collaborazione tra di esse e l'amministrazione, creare un unico interlocutore con il Comune che semplifichi il dialogo e al fine di creare una calendarizzazione degli eventi sportivi più grandi e degli usi delle strutture in modo equo.; curemo la valorizzazione e l'implementazione delle attività del Campo Scuola e porremo attenzione alla regolamentazione della gestione degli impianti sportivi, superando le attuali disfunzioni. Crediamo inoltre che la grande impiantistica sportiva presente sul territorio debba essere valorizzata, anche attraverso sinergie istituzionali tra gli Enti proprietari, per poter diventare un ulteriore fattore di interesse e di sviluppo turistico.

La gestione degli impianti sportivi deve coinvolgere le società sportive in un clima di maggiore collaborazione con il Comune. Questo non esclude ma anzi va a sostegno dei circoli/associazioni sportive dando anche la possibilità di usufruire delle strutture a costi più convenienti con lo scopo finale quello di permettere a più cittadini, giovani, famiglie di praticare sport e renderlo meno esclusivo. È quindi prevista una revisione delle modalità di gestione degli impianti sportivi per garantire una equa distribuzione delle opportunità di sviluppo a tutte le realtà sportive presenti sul territorio.

Anche la collaborazione con le strutture scolastiche di gestione comunale per attività dopo l'orario scolastico deve essere incentivata, calendarizzata ed aperta a tutte le discipline. Questa operazione comincia prima di tutto con attività di controllo delle varie strutture ancora con gestione comunale, individuando le aree sportive in disuso, che necessitano di riqualificazione e ammodernamento anche in base agli usi effettivi che i cittadini e/o le società ne fanno e fornendo quelle tipologie ad oggi assenti. In particolare, è necessaria l'individuazione di un'area sportiva attrezzata per il polo scolastico.

Una menzione particolare per la pesca sportiva.

Rieti è la Provincia più ricca di acque d' Europa; oltre ad essere un'importante forza dal punto di vista energetico per la produzione di energia elettrica, ha sempre offerto paesaggi mozzafiato ai turisti per i suoi laghi e fiumi invidiati in tutta Italia.

A distanza di anni laghi come il Salto e il Turano hanno attirato molte persone nei weekend e nei giorni festivi ma quello che vorremmo è vedere sempre attive queste zone anche durante tutto l'anno.

Una attività che è connessa da sempre con il territorio è la "pesca sportiva" denominata così perché il pesce viene catturato, gentilmente fotografato e subito rilasciato. Ormai questa disciplina ha preso piede da tempo sui giovani ma anche su tutte le fasce di età.

Ad oggi le presenze sulle sponde sono sempre meno numerose per via di una cattiva gestione e di una mancata sinergia tra enti e servizi di controllo e di una difficile convivenza con la pesca di mestiere.

Acque come il fiume Velino, il lago del Salto, il Turano sono diamanti del nostro territorio e vanno preservati e tutelati così come i pescatori sportivi.

La nostra intenzione è di tutelare entrambe le attività per far sì che le acque reatine tornino a risplendere e ad essere popolate di turismo ecosostenibile.

Nello specifico che riguarda la città di Rieti è auspicabile la creazione di un campo gara permanente che possa fare da volano per l'affluenza potenziale connessa alle manifestazioni sportive, che avrebbe ricadute positive sul comparto turistico.

## **GIOVANI GENERAZIONI /SCUOLA/FORMAZIONE/UNIVERSITÀ**

### **SCUOLA E FORMAZIONE**

La Scuola, in ogni suo ordine e grado, è l'agenzia formativa per eccellenza, è il luogo dove le nuove generazioni trascorrono molta parte della giornata. Per questo motivo l'Ente locale deve impegnarsi in una collaborazione fattiva con l'Istituzione formativa.

Tra i nostri compiti in questo settore la priorità è la sicurezza degli edifici, la loro salubrità e vivibilità. Individueremo le situazioni di sofferenza per elaborare un piano d'intervento, in collaborazione con i superiori livelli istituzionali e con i Dirigenti scolastici.

Grazie all'autonomia, la Scuola oggi può perseguire l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, ma che facciano parte di un progetto chiaro e condiviso.

Avremo pertanto un colloquio costante con le scuole del territorio per promuovere iniziative e progetti comuni che abbiano una concreta ricaduta sulla formazione della persona e sulla crescita sociale dell'intera comunità. Pensiamo a progetti di apertura pomeridiana soprattutto nelle scuole superiori, per rispondere al bisogno degli studenti di disporre di spazi di produzione e fruizione culturale e artistica, e anche di sale di studio. Ci impegneremo nella realizzazione di percorsi condivisi per combattere la dispersione e il disagio, per valorizzare le diversità e favorire l'integrazione. Intendiamo inoltre proporre un Progetto di Riuso Creativo che sarà elaborato e co-progettato con gli Istituti medi e/o superiori che accoglieranno la proposta.

Nonostante l'occasione perduta dall'attuale Amministrazione di presentare progetti previsti dal PNRR per l'implementazione dei servizi dedicati ai bimbi da zero a tre anni, avremo particolare cura dei tre asili nido comunali, nei quali è necessario aumentare il numero degli assistenti e degli educatori ed intervenire nel miglioramento dei locali e degli arredi.

L'aumento dei Corsi universitari, perseguito con successo dalla Sapienza e dalla Tuscia, pone l'accento sui temi della transizione ecologica; altrettanto significativo l'interesse mostrato per insediarsi nel nostro territorio da parte di dodici start-up che operano nei settori dell'energia e dell'economia circolare. Tutto ciò apre nuove prospettive per percorsi progettuali tra l'Ente locale e l'Università con cui intensificheremo la collaborazione nella convinzione che sia necessario collegarla maggiormente all'industria e alle nostre peculiarità.

L'aumento dei corsi universitari nella nostra città, ottenuto grazie a specifici finanziamenti approvati dal parlamento e grazie all'impegno della Regione Lazio, fa compiere una svolta decisiva alla offerta universitaria di Rieti. Grazie alla collaborazione tra le istituzioni nazionali e regionali e le Università della Tuscia e della Sapienza, Rieti si colloca tra le città italiane che si occuperanno dell'economia circolare e della transizione ecologica. Altrettanto degno di nota è il Conservatorio di Santa Cecilia: la formazione musicale ha un riconosciuto valore nella crescita personale sia per la sua forza inclusiva universale sia per lo sviluppo di una solida relazionalità che ricade positivamente su tutto il gruppo sociale. L'Istituzione, che dal 2008 ha sede nel Parco della Musica di Villa Battistini, non è conosciuta come dovrebbe pertanto intendiamo impegnarci in forme di collaborazione affinché con il Liceo Musicale, le Scuole Medie ad indirizzo musicale e le Scuole di musica del territorio, il Conservatorio possa esplicitare tutta la sua valenza formativa.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Una delle problematiche delle fasce giovani nella nostra città è l'assenza di luoghi di socializzazione, studio e sperimentazione, all'apparenza banale ma una reale assurdità per un capoluogo di provincia. L'assenza di questi punti di riferimento porta anche ad una dispersione delle informazioni sugli eventi culturali e iniziative formative a loro dedicati.

L'intrattenimento principale dei giovani non può solo essere legato al consumo di cibi e bevande che, seppur momenti conviviali, non producono quello scambio e accrescimento necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze ed abilità che sono indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica.

L'assenza di investimento nella cultura per i giovani produce un ritorno di profitto solo ad attività commerciali private e l'incoraggiamento della sola imprenditoria locale in questo ambito non favorisce l'interesse e l'investimento nella cultura: quel circolo vizioso in cui ormai Rieti si trova da anni.

La cultura è un bene comune e come tale è un diritto dell'intera comunità.

La biblioteca Comunale non è uno spazio sufficiente ad incentivare e supportare lo studio, specialmente oggi che i metodi di studio si stanno evolvendo sempre più velocemente. L'apertura della Biblioteca Comunale dovrà essere quotidiana e con orari prolungati rispetto a quelli attuali.

È necessario aprire altri spazi del Complesso di Santa Lucia per attività di studio in gruppo, videochiamate, aree di break out, riservando invece agli spazi attuali della biblioteca lo studio in silenzio. La fruizione della

corte interna favorisce la socializzazione così come la riduzione dei parcheggi di fronte l'ingresso della biblioteca permetterebbe pause all'aria aperta.

La città e le frazioni hanno bisogno di luoghi della cultura innovativi, informali, di semplice accesso e che non abbiano quell'aspetto statico e stantio che ormai non si addice più all'approccio allo studio e allo scambio di idee contemporaneo. Si deve favorire il riuso e la sistemazione di spazi e edifici esistenti da recuperare nonché l'accesso a porzioni di edifici scolastici in orario post-scuola.

Concedere la gestione di questi spazi anche ad associazioni locali esistenti o nuove forme di associazionismo, anche su base volontaria ma supervisionata, sviluppa un senso di radicamento, responsabilità e rispetto nei confronti degli spazi a disposizione nonché del quartiere e della città. Proprio questi spazi devono essere inclusi nei progetti di alternanza scuola-lavoro e del Servizio Civile avvicinando i giovani ad una offerta più ampia con cui interfacciarsi (ad es. arte, archivistica, musica, scienze sociali, gestione del personale). La connessione WI-FI deve essere assicurata in tutti i luoghi di studio e centri culturali, utili anche ad arginare molte situazioni di dispersione e abbandono scolastico.

Nell'attuazione di una politica che tenga conto delle reali esigenze del mondo giovanile abbiamo intenzione di:

- Promuovere la presenza dei giovani per fasce d'età nel Consiglio comunale, compresi i rappresentanti degli organi degli istituti scolastici;
- Istituire un/a Consulta/Consiglio dei Giovani che potrà sviluppare iniziative e promuovere attività;
- Ripristinare il Centro giovanile e valorizzare l'Officina dell'Arte;
- Promuovere progetti di pre e post orario scolastico;
- Mettere a disposizione delle scuole elementari alcuni orti urbani per favorire sia la sperimentazione autonoma sia lo scambio intergenerazionale con figure adulte o anziane con cui collaborare.

Cureremo l'implementazione di un sistema locale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro che parta dalle scuole superiori fino ad arrivare al post-università. I progetti di alternanza scuola-lavoro e del Servizio Civile Universale devono essere distribuiti in varie sedi comunali per coprire più interessi e discipline possibili. Nella collocazione in ambiti privati (studi tecnici, aziende, uffici) il Comune si deve assicurare della tutela, della sicurezza e legalità dello svolgimento del progetto formativo.

Intendiamo utilizzare i finanziamenti previsti dal PNRR per sperimentare corsi comunali di Formazione per la riqualificazione professionale di giovani disoccupati e per rafforzare le competenze digitali con un programma di "diffusione culturale" nelle scuole.

Intendiamo mettere a punto un Ufficio di progettazione che si occupi con competenza delle svariate opportunità offerte dai finanziamenti dell'Unione Europea e che faccia da sportello informativo per le opportunità di scambio culturale e studio all'estero. Su esempio di altre città, esiste la possibilità anche di istituire degli uffici "Europe Direct" con questo preciso scopo oltre che a favore la collaborazione con altri enti, aziende e privati per consulenza e partenariati per la partecipazione a bandi europei. Sempre nell'ottica della formazione al lavoro, in questo caso nell'ambito della euro-progettazione, tali uffici possono essere inseriti nel circuito dell'alternanza scuola-lavoro e del Servizio Civile.

## **PER UNA CITTA' IN CONNESSIONE CON L'EUROPA**

La città del futuro è una città più aperta e vitale e questo passa anche da una maggiore propensione alla cooperazione territoriale e alle relazioni nazionali e internazionali. L'Europa è una grande opportunità e deve essere un punto di riferimento per l'Amministrazione.

Bisogna ripristinare immediatamente l'Ufficio Fondi europei e la piattaforma EUrieti che metteva in rete i tanti reatini sparsi in Europa e nel Mondo. Abbiamo bisogno anche di Ambasciatori di Rieti e delle reatinità e i nostri concittadini "espatriati" sono i primi a poterlo fare.

